



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezioni Alto Canavese
Cuornè, Forno, Rivarolo



Domenica 12 luglio 2026

Via Ferrata Bivacco Borelli-Pivano 2316 m

Val Veny

Via Ferrata con difficoltà D (difficile)

Località di partenza: Purtud	1507 m
Dislivello (m)	825
Distanza totale percorsa (km)	7,5
Tempo di salita (ore)	3,5

Coordinatori:

Emilio Cardamone	tel. 348 147 9171
Luca Cardamone	tel. 349 506 8917
Gianpiero Oberto	tel. 335 745 8470



La ferrata ci porta al Bivacco Borelli in Val Veny, punto di partenza per l'Aiguille Noire de Peuterey. E' adatta solo a persone esperte, con buona tecnica e forza nelle braccia e nelle gambe. Parcheggiata l'auto a Purtud in Val Veny, si seguono le indicazioni per il bivacco Borelli su segnavia 19. Si attraversa il bosco di Peuterey fino alla cascata, si prosegue a sinistra seguendo i bolli gialli. Il primo tratto della ferrata non presenta difficoltà. Terminano momentaneamente le catene lungo un canalino esposto ma non difficile. Si giunge quindi a un camino che si risale sfruttando gli ottimi appigli. Si prende quindi un tratto di sentiero non attrezzato con fondo friabile e un poco scivoloso, quindi attenzione. Giungiamo a un secondo camino attrezzato più complesso del primo per la mancanza di appigli. Si giunge quindi alla prima scala di circa 5 metri, verticale ed esposta ma non difficile tecnicamente. Ora si attacca un traverso esposto subito dopo aver aggirato uno spigolo con catena a sostegno e pioli di ferro per i piedi. Il passaggio è impegnativo e richiede assenza totale di vertigini. Si giunge quindi alla seconda scala da risalire. Si giunge poi al passaggio chiave: un secondo traverso inclinato, esposto e liscio in cui alcuni spuntori rocciosi ci sono di sostegno per la difficile risalita. Si risalgono le ultime roccette attrezzate terminando la ferrata, vicini alla fine dell'itinerario. Si attraversa il valloncetto detritico passando sotto la parete sud dell'Aiguille Noire de Peuterey giungendo quindi al Bivacco Borelli incastonato sotto la parete rocciosa. Il rientro avviene per il medesimo itinerario di salita, quindi la ferrata deve essere percorsa a ritroso. Attenzione a percorrere la ferrata in discesa in particolare nell'ultimo traverso inclinato, che richiederà buona forza di braccia.

Necessari imbrago, kit ferrata, casco, 2 moschettoni e 2 anelli di cordino e guanti da giardinaggio per proteggere le mani

NUMERO CHIUSO A 15 PARTECIPANTI

PRENOTAZIONI

Entro venerdì 10 luglio 2026 contattando Emilio

PARTENZA Dalla sede CAI di Rivarolo alle ore **5:00**



Gita in auto-responsabilità riservata ai soci in regola con il tesseramento 2026.

I coordinatori hanno la facoltà di modificare il percorso in caso di meteo sfavorevole o problemi fisici dei partecipanti.